



17



nonsolovideo
comunicatori video

Organizzazione Eventi

www.nonsolovid.it

nonsolovid@alice.it

Notizie Utili

Ci arrivi

Autostrada A19:

- Da Catania, uscita Agira per Agira-Nicosia;
- Da Palermo, uscita Ponte Cinque Archi per Villarosa-Nicosia.

Da Santo Stefano di Camastra:

- S.S. 117 Nord-Sud per Mistretta-Nicosia.

Curiosità

Popolazione 14.800 (circa)
Altitudine 720 m slm



NICOSIA

Città di S. Felice

Città dei 2 Cristi

Città del Tetto Ligneo

Città dei 24 Baroni

Città del Barocco

Città delle Riserve Naturali Orientate

Città dell'Infiorata

Città del Nocattolo

Città dei Presepi

Città del Corteo Storico

Città della festa della Montagna



COMUNE DI NICOSIA



Città della Domenica



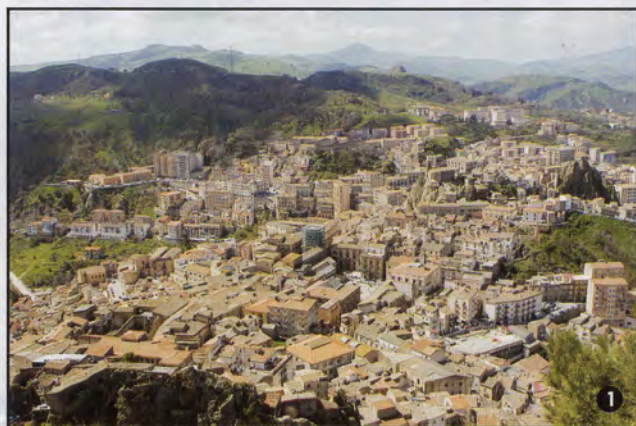
Numeri Utili

Municipio - Piazza Garibaldi
Pro-Loce - Via IV Novembre
tel. 0935.672111

<http://www.comune.nicosia.en.it>
<http://www.nicosiaweb.it>
<http://web.fiscalinet.it/herbita>
<http://nicosianews.blogspot.com>
<http://proloconicosia.it>
<http://www.sanfelicedanicosia.it>



18



Nicosia, vetusta città di Sicilia, edificata dai Greci, abitata dai Romani, distrutta dai Barbari, ricostruita dagli Erbitensi, accresciuta dai Normanni e dai Lombardi, vanta un considerevole patrimonio artistico ereditato dal suo passato. Dal 1778 sede di Vescovado.

Vera e autentica città d'arte, Nicosia racchiude un vasto patrimonio d'arte e cultura che si esprime nelle chiese, (cattedrale di S. Nicolò con all'interno il famoso tetto ligneo dipinto, la basilica di S. Maria Maggiore con lo splendido portale barocco e la cinquecentesca Cona del Gagini, la Chiesa di San Vincenzo Ferreri con gli affreschi del Borremans, la chiesa del SS. Salvatore in puro stile romanico...), nei sette-ottocenteschi palazzi nobiliari e nell'architettura "minore" dei quartieri popolari.

Le numerose case, costruite nella viva roccia delle quattro scenografiche alture, conferiscono al paesaggio urbano un fascino primordiale.

Città di S. Felice



"Sia per L'amor di Dio"

Filippo Giacomo Amoroso nacque a Nicosia il 5 Novembre 1715 da una famiglia povera.

La madre lo educò alla fede, alla preghiera e alla carità. Appena fu in grado di apprendere un mestiere, per contribuire alle necessità della famiglia, imparò l'arte del calzolaio.

Il 10 Ottobre 1743, dopo diversi rifiuti, iniziò l'anno del noviziato col nuovo nome di Fra Felice.

All'interno del convento condusse una vita umile dedita alla carità e alla preghiera.

Il 31 maggio 1787, Fra felice agonizzante chiese a padre Macario, guardiano del convento, il permesso di "fare l'ultimo



viaggio".

Il 12 Febbraio del 1888 papa Leone XIII lo proclama Beato.

Il 18 Luglio 2001 la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha confermato il decreto, emesso il 31 Maggio 2001 da S.E. Mons. S. Pappalardo, che dichiara il Beato Felice compatrono di Nicosia.

Il 23 Ottobre 2005 papa Benedetto XVI lo proclama Santo.



Città dei 2 Cristi



Le lotte per il titolo di Chiesa Madre fra la chiesa di S. M. Maggiore e quella di S. Nicola portò a duri e sanguinosi scontri tra gli abitanti dei due quartieri, Mariani e Nicoletti, antagonismo determinato da differenze religiose ed etniche che durarono nel tempo. I riti religiosi del Venerdì Santo vedevano le processioni in contemporanea, nei rispettivi quartieri, dei due crocifissi raffiguranti il Padre della Misericordia (primo '600) di Vincenzo Calamaro nella chiesa di S. Maria, e il Padre della Provvidenza (primo '600) attribuito a Fra Umile da Petralia nella chiesa di S. Nicola.

Solo negli anni 50 Mons. Gaddi, vescovo di Nicosia, mise fine a queste diatribe imponendo i festeggiamenti del Padre della Misericordia il 3° Venerdì di Novembre (a memoria della Peste che colpì Nicosia nel 1624) e del Padre della Provvidenza il Venerdì Santo.

Città del Tetto Ligneo



Costituisce la più alta testimonianza del vasto patrimonio artistico di Nicosia. Collocato all'interno della Cattedrale al di sopra della volta in muratura, costituiva l'antica copertura dell'edificio gotico.

E' un soffitto in legno carenato mediante capriate a vista poggianti, in corrispondenza dell'incasso nel muro, su mensole alveolari.

E' formato da 12 campate con una vivacissima decorazione a tempera dai colori brillanti che vanno dal rosso intenso al blu, dal giallo aurato al nero, dal bianco al verde cupo.

Vi sono rappresentati soggetti di carattere sacro, con scene e figure di santi, oltre che raffigurazioni di animali selvatici, uccelli, teste umane, scene di vita quotidiana ed elementi decorativi.



Città dei 24 Baroni



Nel Medioevo divenne la terza città demaniale della Sicilia, preceduta solo da Palermo e Siracusa. Nel 1209 fu nominata "Civitas Costantissima" da Federico II. Nel '700, la presenza di 24 Baroni, due Marchesi, un Conte e più di 260 famiglie nobili, determinò la costruzione di numerosi palazzi e ville nobiliari, che ancora oggi contornano le vie, le piazze della città e le contrade.



Città del Barocco



Nicosia nei vari secoli conobbe una ricca fioritura artistica culturale ed economica che raggiunse il suo apice nel '700 con la presenza di numerose famiglie nobili che determinarono la crescita urbana e l'edificazione di numerosi palazzi in stile barocco (palazzo La Motta, Salamone, Falco, Testa, La Via).

Città delle Riserve Naturali Orientate



Oltre al notevole fascino del suo centro storico, Nicosia unisce la bellezza delle campagne che la circondano, con la quale possiede un profondo legame e che ancora oggi ospitano una parte rilevante della popolazione.

Istituite recentemente due riserve naturali orientate.



R.N.O. Monte Sambughetti Campanito

Valore naturalistico della riserva di Sambughetti-Campanito è eccezionale per la varietà di ambienti e le biodiversità presenti in quest'area. Il sistema montuoso, cui appartengono i monti Campanito (m. 1.514 s.l.m.) e Sambughetti (m. 1.559 s.l.m.), è una catena parallela ai vicini Nebrodi con cui condivide affinità geologiche non indifferenti: si tratta di depositi del Flysch Numidico, essenzialmente formato da detriti accumulatisi ad opera di correnti sottomarine e poi affiorati in fasi successive. L'ambiente è fondamentalmente a vocazione agro-silvo-pastorale.



R.N.O Monte Altesina

Monte Altesina, con i suoi m. 1.192 s.l.m., la vetta più alta degli Erei, alimenta la sorgente principale del fiume Dittaino. Sulla sua sommità vegeta il relitto di una lecceta. Monte Altesina si trova in un'area strategica, crocevia nella Sicilia centrale. Qui, infatti, sono disseminate tracce di passati insediamenti i cui reperti sono esposti al museo archeologico di Palazzo Varisano ad Enna. Chi ama le passeggiate e la fotografia troverà nella riserva di Monte Altesina spunti per interessanti osservazioni naturalistiche.

Città dell'infiorata



Tanti sono i modi per far conoscere e far apprezzare i tesori artistici della propria Città.

La FIDAPA di Nicosia ha scelto il linguaggio dei fiori.

Momento di grande vitalità artistica giunto alla 12ª edizione



Città del Nocattolo



Dolce tipico natalizio consumato per la sua bontà tutto l'anno, composto da una base di fragrante pastafrolla ricoperta di pasta di mandorle aromatizzato con cannella e spolverizzato con zucchero a velo.

Città dei Presepi



"Il più bel presepe tradizionale". Nell'intento di mantenere viva la tradizione del presepe tradizionale, da 18 anni l'Associazione Pro-Loco bandisce il concorso che vede coinvolte le scuole, i quartieri, le parrocchie e vari gruppi giovanili.



Città del Corteo Storico



Giostrre equestri, banditori a cavallo, musica rinascimentale, torneo di tiro con l'arco per far rivivere l'importante evento storico dell'ingresso dell'imperatore Carlo V nell'antica Città (a.d. 1535).

Città della Domenica

LEGENDA FOTO

- 1 Panorama di Nicosia
- 2 Simulacro di S. Felice
- 3 Processione Simulacro di S. Felice
- 4 Crocifisso del Padre della Misericordia
- 5 Crocifisso del Padre della Provvidenza
- 6 7 Particolari Tetto Ligneo
- 8 Atrio Palazzo La Motta
- 9 Mascherone Barocco

Eventi

Oltre a quelle religiose, molte sono le manifestazioni che si svolgono ogni anno a Nicosia, testimoni della vitalità culturale e richiamo di numerosi turisti.

Venerdì Santo - Suggestiva Processione del crocifisso del Padre della Provvidenza.

Domenica di Pasqua - "U Scuontro"

Lunedì dell'Angelo - Festa di S. Michele

Maggio - Rassegna Fotografica Nazionale
"I Fotografi abbracciano Nicosia"

Prima domenica di giugno - "Nicosia in Fiore"

Domenica di Giugno - Festa della Montagna

Dal 15 luglio al 31 agosto - Estate nicosiana
"Corteo Storico" - Festa in onore di San Felice

23 Ottobre - Festa di S. Felice da Nicosia

Terzo Venerdì di Novembre - Suggestiva processione del crocifisso del Padre della Misericordia.

Dal 21 dicembre al 06 gennaio - "Natale a Nicosia"

- Presepi nei quartieri;
- Presepe vivente nell'Orto dei Frati Minori Cappuccini;
- Le Fiaccole della Pace;
- Giochi sotto l'Albero;
- Sagra del "Nocattolo".

- 10 11 R. N. O. Monti Sambughetti-Campanito
- 12 R. N. O. Monte Altesina
- 13 Veduta Infiorata
- 14 Il Nocattolo
- 15 Presepe
- 16 Corteo Storico
- 17 Portale S. Maria Maggiore
- 18 Particolare Fontana Piazza Garibaldi

Nicosia



Nicosia, Sicily's ancient town, built by Greeks, inhabited by Romans, destroyed by Barbarians, reconstructed by "Erbitensi", increased by Normans and Lombardies boasts a considerable artistic heritage inherited from its past.

Since 1778 is the Bishopric's seat.

Nicosia, true and authentic art's town, contains a wide heritage of art and culture which is expressed in the churches (S.Nicolò's Cathedral that lodges the famous painted wooden roof, S.Maria Maggiore's Basilica with the splendid baroque portal and the sixteen-century Gagini's "cona", S. Vincenzo Ferreri's church with the Borremans' frescoes, SS.Salvatore's church in Romanesque style...) in eighteenth-nineteenth century noble palaces and in the "minor" architecture of popular districts.

The numerous houses, built in to the rock of the four scenic hills, give the urban landscape an early glamour.

S. Felice's Town



“Be for God’s love”

Filippo Giacomo Amoroso was born in Nicosia on 5 November 1715 from a poor family. His mother educated him to faith, prayer and charity.

As he was able to learn a trade, to contribute to the needs of the family, learned the shoemaker’s art. On 10 October 1743, after several refusals, he began the novitiate’s year with the new name of

“Fra Felice”. Inside the convent he led a humble life devoted to the

charity and prayer. On 31 May 1787 Fra Felice agonizing, asked to father Macario, the convent’s keeper, the permission “to take the last trip”.



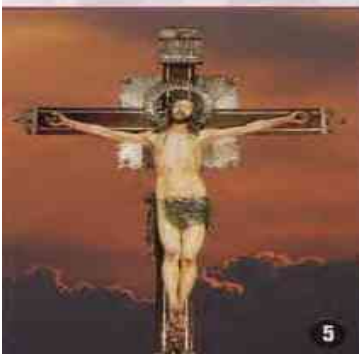
On 12 February 1888 Leone XIII Pope proclaims him blessed. On 18 July 2001 the Congregation for the Divine Cult and the Sacrament’s Discipline confirmed the decree issued on 31 May 2001 by S. Pappalardo Archbishop, which declares the “ Beato Felice” Nicosia’s patron.

On 23 October 2005 Benedetto XVI Pope proclaims him Saint.

Two “ Cristi’s” Town



The struggles for the “ Mother Church’s” title between the “S.Maria Maggiore’s” church and that of “S.Nicola” took hard and bloody fights between the two districts’ inhabitants, “Mariani and Nicoleti”, antagonism determined by religious and ethnic differences which lasted in the time.



Holy Friday’s religious rites were simultaneously seeing the processions, in the respective districts, of the two crucifixes representing the “ Padre della Misericordia” (early ‘600) of Vincenzo Calamaro in the “S.Maria’s” church and the “Padre della Provvidenza” (early ‘600) attributed to Fra Umile from Petralia in the “S.Nicola’s” church.

Only in the 1950s “Mons. Gaddi” Nicosia’s Archbishop, put an end to these quarrels imposing the “ Padre della Misericordia’s” celebrations the 3rd November’s Friday (in memory of the plague that struck Nicosia in 1624) and those of the “ Padre della Provvidenza” the Holy Friday.

Wooden Roof's Town



It is the highest proof of the wide Nicosia's artistic property. Set inside the Cathedral above the masonry vault, it was the ancient coverage of the Gothic building.

It's a ceiling wooden keel through exposed trusses resting at of the fitted in the wall, on alveolar shelves. It's

formed by 12 spans with a very lively tempera decoration

with brilliant colours ranging from intense red to blue, from golden-yellow to black, from white to dark green.

Subjects of sacred character, with saints' scenes and

figures are represented, besides representations of wild

animals, birds, human heads, everyday life's scenes and

decorative elements.



24 Barons' Town



In the Middle Ages became the third Sicily's state town, only preceded from Palermo and Siracusa. In 1209 it was named "Civitas Costantissima" by Federico II. In the eighteenth century, the presence of 24 barons, two Marquises, one Count and more than 260 noble families, determined the building of numerous noble palaces and cottages, that still today surround the streets, the town's squares and the districts.

Baroque's Town



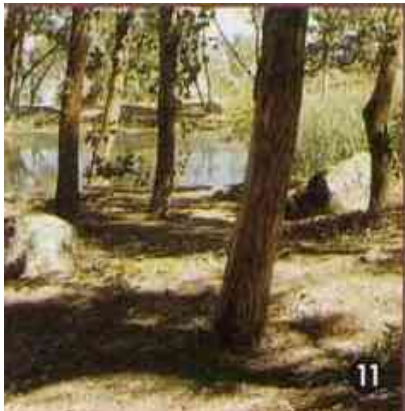
Nicosia, throughout the centuries, knew a rich artistic cultural and economic bloom that reached his apex in the eighteenth century with the presence of numerous noble families which determined the urban growth and the building of numerous palaces in the baroque style (La Motta, Salamone, Falco, Testa, La Via palace).

Oriented Wildlife Parks' Town



Beyond the remarkable glamour of his historical centre, Nicosia combines the beauty of the countries that surround her, with which it has a deep tie and that still today lodge a significant portion of the population. Recently set two oriented wildlife parks.

O.W.P. Campanito Sambughetti Mountain



Naturalistic value of Sambughetti-Campanito's park is exceptional for the variety of environments and biodiversities in this area. The mountain range which belong the Campanito (m. 1514 s.l.)

and Sambughetti mountains (m. 1559 s.l.), is a parallel chain to the near "Nebrodi" with which it shares not indifferent geological affinities: they are Flysh Numidico deposits, essentially formed by accumulated debris due to the underwater currents and the surfaced in successive phases. The environment is basically to "field silvo-pastoral" vocation.

O.W.P. Altesina Mountain

Altesina mountain, with his 1.192 m. s. l., the Erei's highest peak, feeds the main source of the Dittaino's river. On its top a wreck's "lecceta" vegetates. Altesina mountain is located in a strategic area, crossroad in the Eastern Sicily. In fact, here, traces of past settlements are scattered whose findings are exposed to the archaeological museum of Enna's Varisano Palace. Who loves the walks and the photography will find, in the Altesina mountain park, ideas for interesting naturalistic observations.

“Infiorata’s Town”



There are many ways to get to know and to appreciate the artistic treasures of own town. The “FIDAPA” of Nicosia has chose the language’s flowers. A moment of great artistic vitality came to the 12th edition.

“Nocattolo’s” Town



Typical Christmas cake, for its taste, consumed throughout the year, composed of a fragrant shortbread's base covered with almond pasta spiced with cinnamon and dusted with icing sugar.

Cribs' Town



“ The more beautiful traditional crib”.

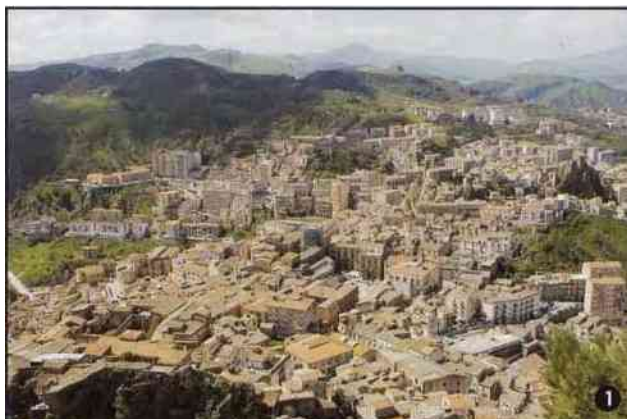
In order to keep alive the tradition of the traditional crib, for 18 years the “Pro-Loce” Association organizes a competition that involves the schools, the quarters, the parishes and the various youth groups.

Historical parade' Town



Equestrian rides, horse riding brigands, renaissance music, tournament archery to get to relive the important historical event of Empeor Carlo V entry in the ancient town (a.d. 1535).

Nicosia



Nicosia, antigua ciudad siciliana, construida por lo Griegos, poblada por los Romanos, destruida por los Bárbaros, reconstruida por los “Erbitensi”, aumentada por los Normandos y los Lombardos, se precia de un considerable patrimonio artístico heredado del pasado.

La sede del obispado data del 1778.

Nicosia, pura y auténtica ciudad de arte, comprende un vasto patrimonio de arte y cultura que se manifiesta en las iglesias (la Catedral de “S. Nicolò” que acoge el famoso techo lignario pintado, la Basílica de “S. Maria Maggiore” con su magnífico portal barroco y la “cona” [retablo] de Gagini del siglo XVI, la iglesia de “S. Vincenzo Ferreri” con los frescos de Borremans, la iglesia del “SS. Salvatore” en estilo románico), en los palacios nobles del siglo XVIII-XIX y en la arquitectura “menor” de los barrios populares.

Las numerosas casas, edificadas en la roca de los quatros collados panorámicos, regalan al paisaje un encanto antiguo.

Traduzione del testo a cura di Serena Cavallaro (Tirocinio giugno 2013)

La ciudad de “San Felice”



“Sea por el amor de Dios”

Filippo Giacomo Amoroso nació en Nicosia el 5 de Noviembre de 1715 por una familia pobre. Su madre lo educó en la fe, la oración y la caridad.

Tan pronto como fue capaz de aprender un oficio, para contribuir a las necesidades de la familia, aprendió el arte del zapatero. El 10 de Octubre de 1743, después de muchos rechazos, empezó el año de noviciado con el nuevo nombre de “Fra Felice”.

Dentro del convento, llevó una vida humilde consagrada a la caridad y a la oración. El 31 de Mayo de 1787 “Fra Felice”, moribundo, pidió a padre Macario, el guarda del convento, el permiso para “hacer el último viaje”.

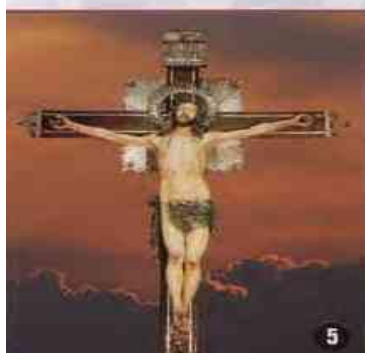


El 12 de Febrero de 1888 el papa Leone XIII lo proclamó beato. El 18 de Julio de 2001 la Congregación para el Culto Divino y la Disciplina Eucarística confirmó el decreto promulgado el 31 de Mayo de 2001 por el arzobispo S. Pappalardo, que declaró el “Beato Felice” patrón de Nicosia.

La ciudad de los dos “Cristos”



Los contrastes para el título de “Iglesia Madre” entre la iglesia de “S. Maria Maggiore” y la de “S. Nicolò” condujeron a luchas arduas y sangrientas entre los habitantes de los dos barrios, “Mariani” y “Nicoleti”, antagonismo causado por diferencias religiosas y étnicas que continuó por largo tiempo.



Los ritos religiosos del Viernes Santo asistían en simultáneo a las procesiones, en los barrios correspondientes, de los dos crucificados que representan el “Padre della Misericordia” (principio del siglo XVII) de Vincenzo Calamaro en la iglesia de “S. Maria” y el “Padre della Provvidenza” (principio del siglo XVII) atribuido a “Fra Umile” de Petralia en la iglesia de “S. Nicola”.

Sólo en el 1950, Mons. Gaddi, Arzobispo de Nicosia, puso fin a estas peleas fijando las celebraciones para el “Padre della Misericordia” en el tercer Viernes de Noviembre (a la memoria de la peste que afectó Nicosia en el 1624) y las para el “Padre della Provvidenza” en el Viernes Santo.

La ciudad del techo lignario



Es la prueba de nivel más alto del vasto patrimonio artístico de Nicosia. Colocada en la Catedral sobre la bóveda de albañilería, era la antigua cobertura del palacio Gótico.

Es un cielorraso de madera carenata por medio de cerchas a vista que apoyan, en correspondencia con el empotrado del muro, sobre ménsulas alveolares.



Está constituido por 12 arcadas con una decoración en ténpera muy llamativa con colores vivos que varían de rojo intenso a azul, de amarillo dorado a negro, de blanco a verde oscuro. Se representan sujetos de carácter sacro, con escenas y figuras de santos, al lado

de animales salvajes, pájaros, cabezas humanas, escenas de vida cotidiana y elementos decorativos.

La ciudad de los 24 Barones



En el Medievo llegó a ser la tercera ciudad estado de Sicilia, precedida sólo por Palermo y Siracusa. En el 1209 fue nombrada “Civitas Costantissima” por Federico II. En el siglo XVIII, la presencia de 24 barones, dos marquéses, un conde y más que 260 familias nobles, llevó a la edificación de muchas casas y villas nobles, que todavía rodean las calles, las plazas y los barrios de la ciudad.

Traduzione del testo a cura di Serena Cavallaro (Tirocinio giugno 2013)

La ciudad del barroco



Nicosia, en el curso de los siglos, conoció una rica prosperidad artística cultural y económica que llegó a su ápice en el siglo dieciocho con la presencia de numerosas familias nobles, que originó el crecimiento urbano y la edificación de numerosos palacios en estilo barroco (Palacio La Motta, Salamone, Falco, Testa, La Via).

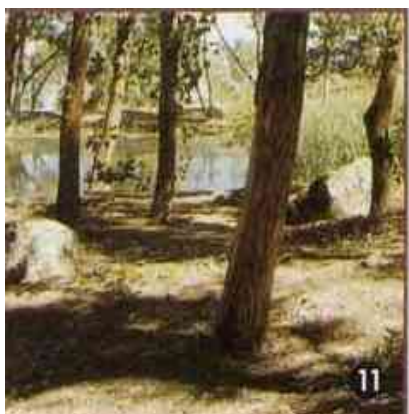
Traduzione del testo a cura di Serena Cavallaro (Tirocinio giugno 2013)

La ciudad de la Reserva Natural Orientada



Más del notable atractivo de su casco antiguo, Nicosia concierne la belleza de los campos que la rodean, con los cuales tiene un profundo vínculo y que todavía hoy aloja una parte importante de la población. Recientemente se han creado dos reservas naturales orientadas.

R. N. O. Montaña Campanito Sambughetti



El valor naturalista de la reserva Campanito-Sambughetti es extraordinario para la variedad de ambientes y biodiversidades en esta área. La cadena montuosa que

forma parte de las montañas “Campanito” (m. 1514 s.l.) y “Sambughetti” (m. 1559 s.l.), es una cadena paralela a los cercanos “Nebrodi”, con los cuales comparte afinidades geológicas considerables: éstas son depósitos de Flysh Numidico, compuestos en sustancias por detritos acumulados a causa de corrientes submarinas y del aflorar en estadios siguientes. El ambiente es básicamente de competencia del “sector silvo-pastoral”.

R.N.O Montaña “Altesina”

La montaña Altesina, con sus 1.192 m. s. l., el pico más alto de los “Erei”, alimenta la fuente principal del río “Dittaino”. En la cima vegeta el carcamal de un quejigar. La montaña Altesina es colocada en una área estratégica, cruce en la Sicilia oriental. De hecho, aquí, están diseminados los vestigios de asentamientos pasados, cuyos descubrimientos se exponen en el museo arqueológico del Palacio Varisano de Enna. Quien ama los paseos y la fotografía encontrará, en el parque montañoso de Altesina, ideas para observaciones naturalistas interesantes.

La ciudad de la “Infiorata”



Hay distintas maneras de conocer y apreciar los tesoros artísticos de tu propia ciudad. La “FIDAPA” de Nicosia ha optado por el lenguaje de las flores. Un momento de magnífica vitalidad artística llega a la duodécima edición.

Traduzione del testo a cura di Serena Cavallaro (Tirocinio giugno 2013)

La ciudad del “Nocattolo”



Dulce típico navideño, por su gusto, consumido durante el año, compuesto por una fragante base de galleta cubierta con pasta de almendras especiada con canela y espolvoreada con azúcar blanco.

Traduzione del testo a cura di Serena Cavallaro (Tirocinio giugno 2013)

La ciudad del Belén



“El belén tradicional más hermoso”

Para mantener viva la tradición del belén característico, desde hace 18 años la organización “Pro Loco” organiza una competición que incluye las escuelas, los barrios, las parroquias y los varios grupos juveniles.

Traduzione del testo a cura di Serena Cavallaro (Tirocinio giugno 2013)

La ciudad del Cortejo Histórico



Torneos ecuestres, pregoneros a caballo, música renacentista, torneo de disparo con el arco para revivir el importante evento histórico de la entrada del Emperador Carlo V en la ciudad antigua (a. C. 1535).

Traduzione del testo a cura di Serena Cavallaro (Tirocinio giugno 2013)